

Gita al delta del PO

Equipaggio: Fabrizio, Paola e i nostri figli: Andrea, Luca e Matteo

Mezzo: Elnagh Super D 115

Sabato 5 Aprile 2008

Partiamo verso circa le 11 (siamo giù di allenamento con i preparativi, dopo circa 5 mesi che non facciamo uscite con il nostro amatissimo camper) da Abbiategrasso in provincia di Milano, direzione delta del Po. Ci fermiamo a pranzare in un Autogrill per poi proseguire la nostra marcia.

Arriviamo al punto d' imbarco per fare il tour della laguna attorno alle 15:10, e ci accorgiamo che proprio in quel momento stava partendo il battello, alla biglietteria ci informano che il prossimo partirà alle ore 17,00, ma ci dicono anche che proprio quell'orario è il più bello, perché verso il tramonto e si possono vedere i fenicotteri.

Acquistiamo i biglietti e visto il tempo di attesa non proprio brevissimo ne approfittiamo per andare in città per fare gasolio, poiché nell'ultimo tratto di strada non ci sono distributori.



All'ora stabilita partiamo e possiamo vedere molteplici varietà di uccelli, fenicotteri, gabbiani, spatole, anatre, falchi di palude. Il percorso prevede alcune tappe alle vecchie case dei pescatori di anguille, dove ci viene spiegato che questa povera gente lavorava per mesi e mesi, per pescare e controllare che nulla venisse rubato dai poveri Comacchiesi affamati.



Le borse con il cibo venivano appese al soffitto con una bottiglia capovolta che impediva ai topi di mangiarsi le poche cose di cui si nutrivano.

Ci spiegano inoltre che le anguille vanno a riprodursi nel Mar dei Sargassi nel Golfo del Messico, per poi morire. I piccoli appena nati iniziano il viaggio di ritorno fino a raggiungere le nostre acque, ed è per questo motivo che

sono in via d'estinzione, visto il difficile viaggio di ritorno.



Finita la bella gita in barca, ci spostiamo presso il Lido degli Scacchi, dove prima c'era la possibilità di parcheggiare su un grande prato di fronte al mare, ma ora c'è un "bel cartello" con divieto di sosta e di campeggio. Comunque troviamo posto nel parcheggio proprio di fronte al mare, dove ceniamo, ci guardiamo un bel film e passiamo la notte in tranquillità.



Domenica 6 Aprile 2008 – Sveglia alla mattina, con un tempo non proprio dei migliori. Ci rechiamo in spiaggia attraverso le dune sabbiose, e ci rilassiamo sulla sabbia prendendo un po' di sole riparandoci dietro un parapetto che separa gli stabilimenti balneari in estate, per proteggerci dal vento fastidioso.

Pranziamo e ci spostiamo presso l'Abazia di Pomposa, che assomiglia esternamente un po' alla nostra Abazia di Morimondo. Internamente è piena di affreschi, molto belli ed alcuni anche molto impressionanti, che raffigurano il diavolo che mangia i dannati all'inferno. All'esterno dell'Abazia ci sono dei bei prati verdi e dei negozietti che vendono souvenir.



Per chi non l'avesse mai visitata, consigliamo una visita a Comacchio, splendida cittadina lagunare molto accogliente e caratteristica.

Torniamo verso casa dopo aver terminato questa breve ma piacevole gita.